



Il porto è un luogo fondamentale nella città di Verbania, è posizionato favorevolmente rispetto alla città ed è in condizioni buone, con alcuni spazi da riqualificare. Tuttavia necessita di alcune modifiche che gli consentano di correre con un progetto urbano, di dare continuità al waterfront. Attualmente è costituito da una banchina della quale si sviluppano cinque moli di dimensioni più ridotte, due di dimensioni più ampie che formano la chiusura all'intera struttura e una a ridosso dello scivolo, utilizzato per la testa. L'organizzazione della banchina vede la presenza di una strada di accesso che la percorre in tutta la sua lunghezza e che termina con una rotonda che permette l'inversione di marcia, sul lato una serie di parcheggi, ed il grande parcheggio a raso di pertinenza. In corrispondenza della rotonda vi sono due edifici i quali contengono l'amministrazione ed un ristorante, servizi relativi al porto. Una pavimentazione differenzia sottolinea l'ambito pedonale, considerandosi in uno spazio indefinito che si trova ad una quota ribassata rispetto al parcheggio a raso di Villa Taranto.

- Il progetto consta delle seguenti parti:
- Cambio pavimentazione
 - Riorganizzazione della banchina
 - Mitigazione dei parcheggi a raso
 - Pista ciclabile

Cambio pavimentazione
 La posa di una nuova pavimentazione permette di identificare immediatamente i percorsi pedonali, le aree di sosta e di organizzare gli spazi che prima risultavano indefiniti. Il sistema del porto viene considerato per fasce: a partire dalla SSS4 infatti si susseguono la fascia verde di alberi a basso fusto, la pista ciclabile, una seconda fascia verde (prato), una serie di soste vesdite, la carreggiata di accesso alla banchina, la nuova pavimentazione che delimita la zona pedonale ed una fascia di accesso all'acqua costituita da gradinate. In corrispondenza della linea lacustre è prevista la posa di una pavimentazione in lastre 60x60 di marmo rosa di Candoglia fiammato, per dare continuità all'intero progetto. Questa fascia pavimentata è una cornice che delimita la banchina e in corrispondenza della rotonda del cui de sac, si apre in uno spazio all'interno del quale sono previste sedute, e uno specchio d'acqua, un'area di sosta, rinfrescata dalla presenza di alberi a medio fusto.

Riorganizzazione della banchina
 Sul lato estremo della banchina in corrispondenza dei moli è prevista la realizzazione di una coppia di grandi aiuole contenenti ciascuna un albero ad alto fusto che costituiscono un ingresso al molo, e lo rendono immediatamente individuabile. Tra uno e l'altro molo sono previste gradinate che coprono il dislivello tra banchina e acqua, e che assicurano anche alla funzione di seduta. All'interno della fascia tra le gradinate è prevista la posa di lunghe sedute in corrispondenza dello spazio impiegato dai gradoni.

Mitigazione dei parcheggi a raso
 In corrispondenza degli odierni parcheggi a raso si è progettato di piantare una serie di alberi per mitigarne l'impatto. Laddove vi sono i parcheggi adiacenti la carreggiata si è prevista la piantumazione di alberi ad alto fusto ad intervalli di trenta metri, mentre per i parcheggi a raso si è pensato di realizzare aiuole contenenti alberi di media dimensione (peschi da fiore) distribuiti su tutta la lunghezza dei parcheggi, inoltre la piantumazione di alberi ad alto fusto in corrispondenza di aiuole poste lungo le strade di accesso al porto, in corrispondenza di ogni fila di posti auto.

Pista ciclabile
 Il percorso ciclopedonale è collocato lungo la SSS4 e collega l'esistente pista in direzione Pallanza, che parte dal parcheggio di Villa Taranto, con il parco di Villa Naloni. I materiali impiegati sono i medesimi della rete progettata a livello di insieme. Il percorso viene accompagnato da un continuo filare di piante di piccole dimensioni che danno una vitalità verde al percorso senza privare della vista i fruitori della SSS4.